

Confindustria e governo contro il Green Deal

di Innocenzo Cipolletta

Ma è un rischio salvare vecchi modelli produttivi

Confindustria e governo sono schierati entrambi contro il Green Deal che la Commissione Europea aveva imposto. Sia il discorso di Orsini che la risposta di Meloni all'assemblea di Confindustria hanno attaccato e dileggiato le scelte fatte dall'Europa per la decarbonizzazione. Che ci siano stati alcuni eccessi è probabile e che ci sia una voglia diffusa di ammorbidire alcuni obiettivi è evidente in tutta Europa. Ma un conto è adattare e un conto è stravolgere, rivedendo scelte strutturali, come l'obiettivo delle auto elettriche, per riportare in auge carburanti ecologici o soluzioni alternative. Usa e Cina (un paio di miliardi di persone) stanno andando rapidamente verso l'auto elettrica e chi si attarderà con altre soluzioni sarà confinato ai mercati dell'Europa e dell'Africa. Il rapporto Draghi, da tutti ricordato e osannato, parla di grandi investimenti ma per raggiungere grandi obiettivi, non per salvare vecchi modelli di produzione che rischiano di essere presto obsoleti.